



Foto: Tito Nasi

Specie vegetali della Direttiva 92/43/CEE (Al. II-IV-V)

Guido Brusa
Stefano Armiraglio

Partner

Sostenuto da

Con il contributo di

Direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992

Direttiva del Consiglio relativa alla conservazione degli **habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche** G.U.C.E . n. L 206 del 22 luglio 1992

Art. 1 definizioni: specie di interesse comunitario:

- i) sono in pericolo, tranne quelle la cui area di ripartizione naturale si estende in modo marginale su tale territorio e che non sono in pericolo né vulnerabili nell'area del paleartico occidentale, oppure
- ii) sono vulnerabili, vale a dire che il loro passaggio nella categoria delle specie in pericolo è ritenuto probabile in un prossimo futuro, qualora persistano i fattori alla base di tale rischio, oppure
- iii) sono rare, vale a dire che le popolazioni sono di piccole dimensioni e che, pur non essendo attualmente in pericolo né vulnerabili, rischiano di diventarlo. Tali specie sono localizzate in aree geografiche ristrette o sparpagliate su una superficie più ampia, oppure
- iv) sono endemiche e richiedono particolare attenzione, data la specificità del loro habitat e/o le incidenze potenziali del loro sfruttamento sul loro stato di conservazione.

Queste specie figurano o potrebbero figurare nell'allegato II e/o IV o V

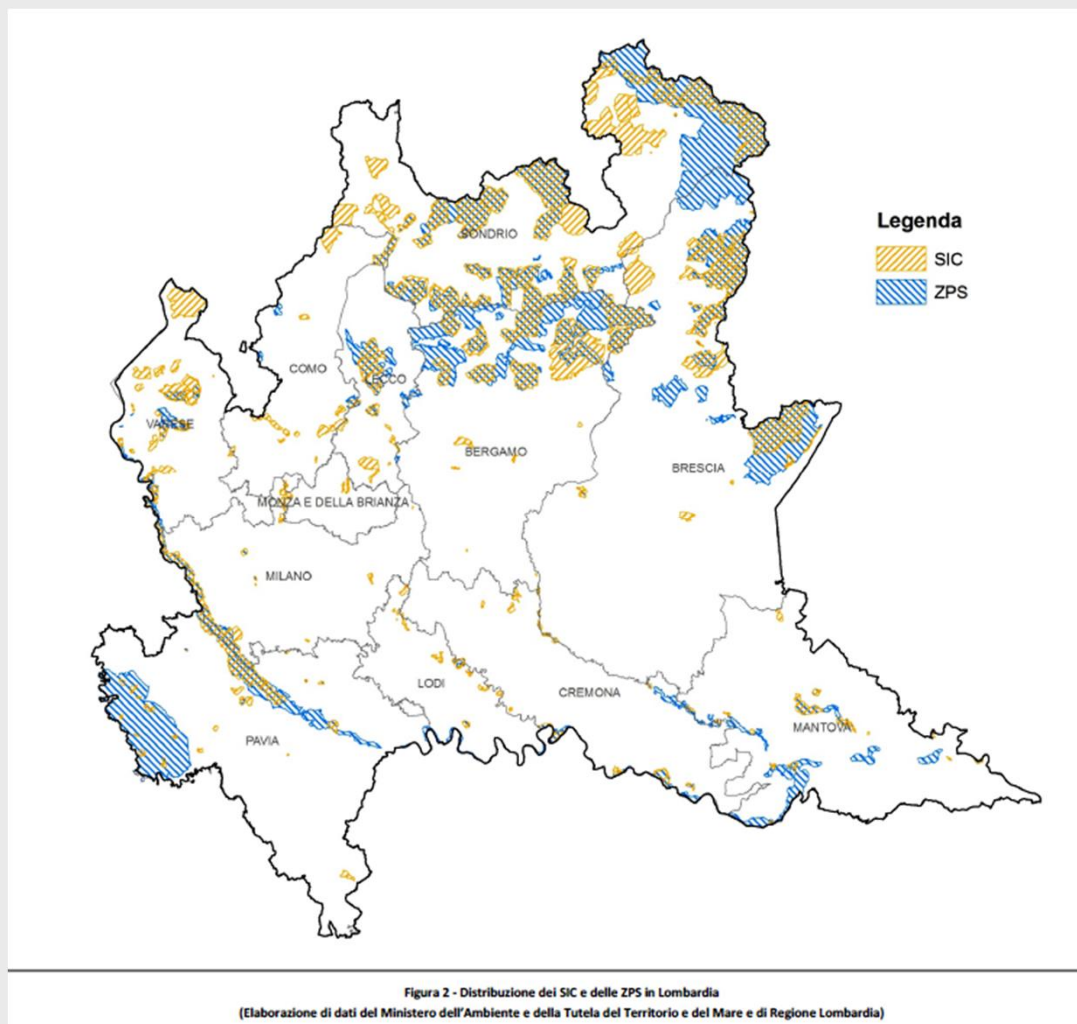
Direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992

ALLEGATO II: SPECIE ANIMALI E VEGETALI di interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione. Allegato complementare dell'allegato I per la realizzazione di una rete coerente di zone speciali di conservazione. L'asterisco (*) davanti al nome di una specie indica che si tratta di una specie prioritaria.

ALLEGATO IV: SPECIE ANIMALI E VEGETALI di interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa

ALLEGATO V: SPECIE ANIMALI E VEGETALI di interesse comunitario il cui prelievo in natura e il cui sfruttamento dovrebbero prevedere misure di gestione

SIC e ZPS in Lombardia



ALLEGATO II: SPECIE ANIMALI E VEGETALI di interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione.

CODCE	binomio scientifico	Allegato	Alp.	Cont.	Range	Popolazione	Habitat	Prospettive	Complessivo	Range	Popolazione	Habitat	Prospettive	Complessivo	IUCN(I)	IUCN(E)
					Regione alpina					Regione continentale						
1415	<i>Isoetes malinverniana</i> Ces. et De Not.	II		15						↓	↓	↓	↓	↓	CR	CR
1428	<i>Marsilea quadrifolia</i> L.	II	EX	20						↓	↓	↓	↓	↓	EN	LC
1524	<i>Saxifraga tombeanensis</i> Boiss. ex Engl.	II	16				↓	↓	↓						EN	EN
1583	<i>Daphne petraea</i> Leyb.	II	8												LC	LC
1689	<i>Dracocephalum austriacum</i> L.	II	6			?		↓	↓						EN	NE
1710	<i>Linaria tonzigii</i> Lona	II	5												NT	NT
1898	<i>Eleocharis camiolica</i> W.D.J.Koch	II	19	33	↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓	EN	LC
1902	<i>Cypripedium calceolus</i> L.	II	140												LC	NE
1903	<i>Liparis loeselii</i> (L.) Rich.	II	13	5	↓	↓	↓	↓	↓	?	↑	?	↓	↓	EN	NE
4066	<i>Asplenium adulterinum</i> Milde s.l.	II	30												LC	NE
4068	<i>Adenophora liliifolia</i> (L.) A.DC.	II	37												NT	NE
4096	<i>Gladiolus palustris</i> Gaudin	II	63	60		↓	?		?			?		?	NT	DD
4104	<i>Himantoglossum adriaticum</i> H. Baumann	II	36			↓			↓						LC	LC

↓	Stato di conservazione favorevole
↓	Stato di conservazione inadeguato
↓	Stato di conservazione cattivo
↓	Stato di conservazione sconosciuto
↓	In grigio quando non obbligatorio
▲	Trend in miglioramento
▼	Trend in peggioramento
CR	Gravemente minacciata
EN	Minacciata
VU	Vulnerabile
NT	Quasi minacciata
LC	A minor rischio
NE	Non trattata

Specie dichiarate estinte in Lombardia



<http://www.altairgarden.it>



Gianni Dose (P.so Monte Croce Carnico, 08/2008)

ALLEGATO II

Specie segnalate per errore in Lombardia



<http://de.wikipedia.org>



Nicolò Parrino (Talmassons (UD), 09/2011)

Paeonia officinalis ssp. *banatica*



www.floraofromania.transsilvanica.net



Specie dubbia per la Lombardia

Passalacqua N.G., Bernardo L., 2010. *Paeonia officinalis* subsp. *banatica*. Notula 1701. Inform. Bot. Ital. 42: 516

Gladiolus palustris Gaudin



luirig.altervista.org

Daniele Longo

Carlo Cibeì

Gladiolus imbricatus L.

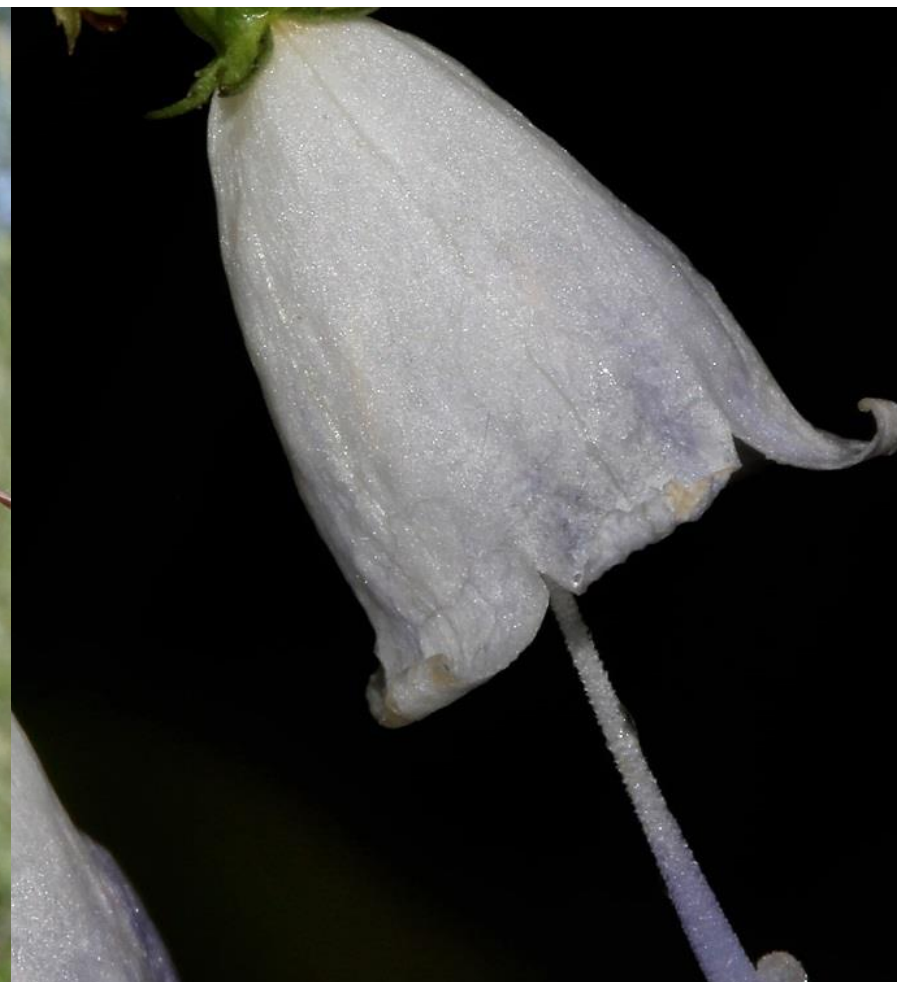


G. Brusa (VA)

Paola Rizzi Rechsteiner (CH)

Specie sino a ora sottostimate

ALLEGATO II



Tito Nasi (S- Eufemia, 27/05/2014)

www.uni-graz.at

Partner

Sostenuto da

Con il contributo di

Specie stenoendemiche

ALLEGATO II



Partner

Sostenuto da

Con il contributo di

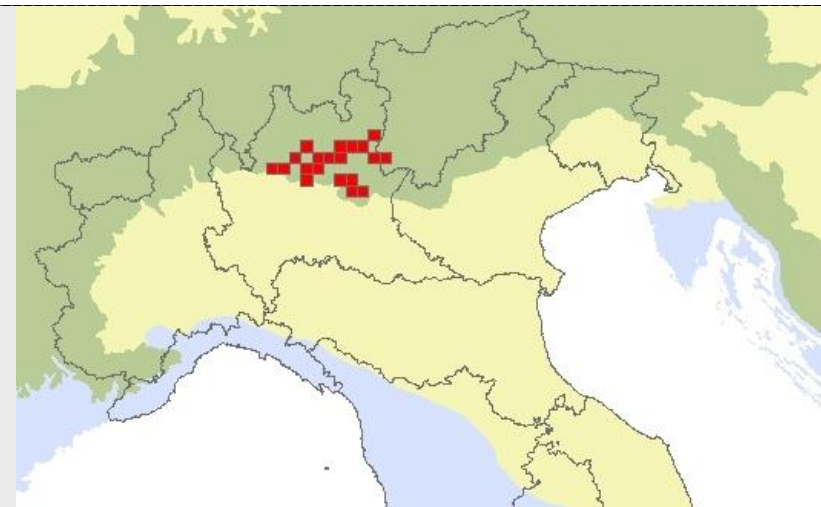
ALLEGATO IV: SPECIE ANIMALI E VEGETALI di interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa

CODICE	binomio scientifico	Allegato	Alp.	Cont.	Range	Popolazione	Habitat	Prospettive	Complessivo	Range	Popolazione	Habitat	Prospettive	Complessivo	IUCN(I)	IUCN(E)
					Regione alpina					Regione continentale						
1480	<i>Aquilegia alpina</i> L.	IV	67	19											LC	LC
1725	<i>Lindernia palustris</i> Hartmann	IV	6												DD	NE
1749	<i>Physoplexis comosa</i> (L.) Schur	IV	136												LC	LC
1629	<i>Primula glaucescens</i> Moretti	IV	20												LC	LC
1626	<i>Primula spectabilis</i> Tratt.	IV	34												LC	LC
1530	<i>Saxifraga presolanensis</i> Engl.	IV	9												NT	NT
1900	<i>Spiranthes aestivalis</i> (Poir.) Rich.	IV	10	20	?	↓	→	↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓	EN	EN

	Stato di conservazione favorevole	▲	Trend in miglioramento
	Stato di conservazione inadeguato	▼	Trend in peggioramento
	Stato di conservazione cattivo	?	Trend sconosciuto
	Stato di conservazione sconosciuto	EX	Estinta dopo entrata in vigore DH92/43
	In grigio quando non obbligatorio	MAR	Presente marginalmente
CR	Gravemente minacciata	NT	Quasi minacciata
EN	Minacciata	LC	A minor rischio
VU	Vulnerabile	NE	Non trattata

Partner

Primula glaucescens Moretti



Quando? da aprile sino a giugno

Dove? al di sotto dei mille metri di quota, dove si trovano le popolazioni più sensibili ai cambiamenti ambientali;

; nella parte occidentale del suo areale (a ovest del ramo lecchese del Lago di Como)

Primula spectabilis Tratt.

ALLEGATO IV



Quando? da aprile sino a giugno

Dove? al di sotto dei mille metri di quota, dove si trovano le popolazioni più sensibili ai cambiamenti ambientali;

Come? Intera foglia (in modo che si veda la presenza/assenza delle minuscole depressioni circolari).

Partner

Sostenuto da

Con il contributo di

Primula glaucescens



(Foto di P. Arrigoni)

Primula spectabilis



(Foto di G. Brusa)



Partner

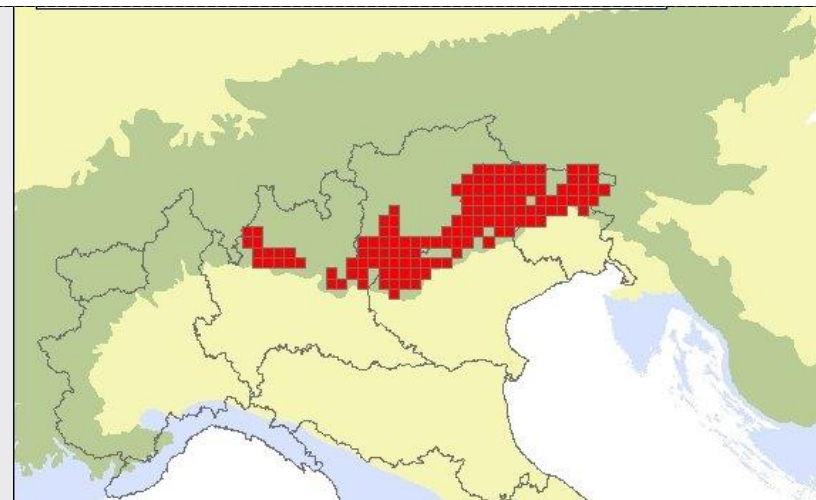
Sostenuto da

Con il contributo di

Physoplexis comosa



Franco Fenaroli (Cima Caldoline, 09/07/2008)



Quando? piena estate

Dove? al di sotto dei mille metri di quota, dove si trovano le popolazioni più sensibili ai cambiamenti ambientali

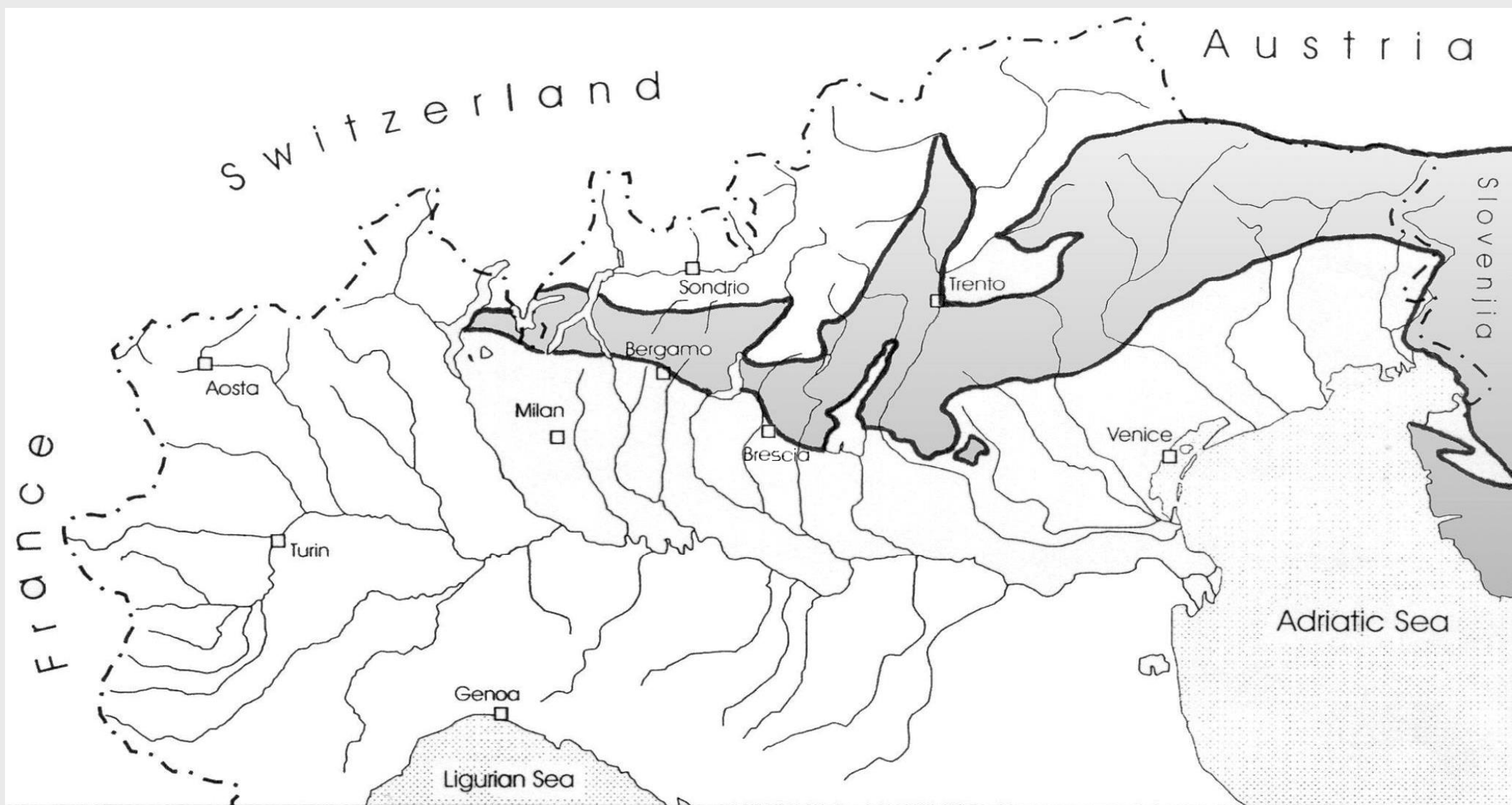
Cosa? l'intera pianta (con o senza fiori).



Partner

Sostenuto da

Con il contributo di



Partner

Sostenuto da

Con il contributo di

ALLEGATO V: SPECIE ANIMALI E VEGETALI di interesse comunitario il cui prelievo in natura e il cui sfruttamento dovrebbero prevedere misure di gestione

CODICE	binomio scientifico	Allegato	Alp.	Cont.	Range	Popolazione	Habitat	Prospettive	Complessivo	Range	Popolazione	Habitat	Prospettive	Complessivo	IUCN(I)	IUCN(E)
					Regione alpina					Regione continentale						
1762	<i>Amica montana</i> L.	V	408	48											LC	LC
1764	<i>Artemisia genipi</i> Weber	V	137	NP											LC	LC
1866	<i>Galanthus nivalis</i> L.	V	135	236											LC	NT
1657	<i>Gentiana lutea</i> Vill.	V	191	42											NT	NT
1849	<i>Ruscus aculeatus</i> L.	V	119	242											LC	NE
1378	<i>Cladonia</i> spp. (subgenus <i>Cladina</i>)	V	62	10				↓	↓				↓	↓	DD	NE
1400	<i>Leucobryum glaucum</i> (Hedwig)	V	-	-												
1409	<i>Sphagnum</i> spp.	V	-	-												
1413	<i>Lycopodium</i> spp.	V	-	-												

Stato di conservazione favorevole
 Stato di conservazione inadeguato
 Stato di conservazione cattivo
 Stato di conservazione sconosciuto
 In grigio quando non obbligatorio

▲ Trend in miglioramento
▼ Trend in peggioramento
? Trend sconosciuto
EX Estinta dopo entrata in vigore DH92/43
MAR Presente marginalmente

CR Gravemente minacciata

EN Minacciata

VU Vulnerabile

NT Quasi minacciata

LC A minor rischio

NE Non trattata

Arnica montana



Quando? Da maggio ad agosto

Dove?

massima diffusione sui rilievi montuosi, sia sulle Alpi che sull'Appennino, dove localmente è piuttosto comune.

fascia collinare, soprattutto della zona nord-occidentale della regione (dove erano presenti le brughiere);

zona montana, dove sono presenti i boschi di latifoglie (dominati da querce e soprattutto dal faggio).

Cosa? pianta in fioritura, con visibili le foglie basali; eventualmente, anche le sole foglie basali.

ALLEGATO V

Partner

Sostenuto da

Con il contributo di

Galanthus nivalis



Quando? Da febbraio sino ad aprile

Dove?

diffusa in tutta la regione, dove è più frequente nella zona prealpina.

Soprattutto in provincia di Sondrio: mancano segnalazioni, ma la specie potrebbe anche essere assente;

pianura, dove si trovano le popolazioni più a rischio.

Cosa?

il fiore, eventualmente, anche le sole foglie

Galanthus nivalis



Leucojum vernum



Foto E. Romani (www.actaplantarum.org)

Partner

Gentiana lutea



Quando? Piena estate

Dove?

rilevi montuosi, sia sulle Alpi che sull'Appennino; soprattutto sulla catena alpina, localmente può essere piuttosto comune

Cosa?

Infiorescenza, meglio se solo una porzione di essa

Specie simili: può essere confusa con altre specie di grossa taglia, che però presentano petali più larghi e saldati tra loro a formare una sorta di coppa; il colore dei petali è diverso, con tonalità di porpora-viola presenti almeno sottoforma di punteggiature sui petali

Ruscus aculeatus



Quando? Inizio primavera ma poco appariscente

Dove?

in tutta la regione, anche se con abbondanza differente. È particolarmente comune nella fascia prealpina, in particolar modo nell'area dove prevalgono le formazioni forestali di querce.

Nei lembi di foreste di pianura. Al limite superiore della sua distribuzione, perché potrebbe essere una delle piante in maggior misura favorite dai cambiamenti climatici in atto

Cosa?

l'intera pianta.

Myricaria germanica



Quando? Da maggio a settembre

Dove?

Sembra essere confinata esclusivamente ad alcune valli interne della catena alpina. Un tempo era diffusa anche in pianura (es. fiume Ticino) e persino lungo i corsi d'acqua nell'Oltrepò Pavese.

L'ambiente in cui cresce non risulta facilmente raggiungibile ed è inoltre soggetto potenzialmente a improvvise ondate di piena (ad esempio, per rilascio dalle dighe). Prestare quindi particolare attenzione durante le ricerche.

Cosa?

i rami allungati (con o senza fiori).

Per segnalare altre specie
<http://www.biodiversita.lombardia.it>

Partner

Sostenuto da

Con il contributo di